

## ASSOCIAZIONI

Fase tutti i giorni accettata  
a Domenica.  
Udine a domicilio . . . L. 16  
in tutto il Regno . . . » 30  
Per gli Stati esteri aggiungere  
le maggiori spese postali.  
Semestre e trimestre in pro-  
porzione.  
Un numero separato . Cent. 5  
» » arretrato . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 15 per linea. Anziani in  
quarta pagina cent. 10 per ogni  
linea o spazio di linea. Per più  
inserzioni prezzi da convenirsi.  
Lettere non affrancate non si  
ricevono né si restituiscono ma-  
noscritte.  
Il giornale si vende all'Edicola  
dai Tabaccai in piazza V. E., in  
Mercato vecchio ed in Via Daniele  
Manin.

### COME SI VINCE IL SOCIALISMO

Oggidi in tutti i paesi dell'Europa s'ode parlare di socialismo; e questa parola non si vede messa soltanto sulla bandiera dei Catilina moderni, ai quali pure si dovrebbe intimare il *quousque tandem abuteris patientia nostra* di Cicerone, perchè costoro condurrebbero non solo alla rovina delle Nazioni, ma anche alla distruzione della civiltà, che si ode anche risuonare sovente sulla bocca degli uomini politici, i quali credono di poter vincere l'insurrezione dei barbari avidi della roba altrui con leggi severe e col cosiddetto socialismo dello Stato.

Noi non crediamo, che né l'una cosa né l'altra, e nemmeno tutte e due assieme sieno a questo male un sufficiente rimedio; ma che ci voglia dell'altro, e che tutte le persone civili abbiano piena coscienza tanto dell'inevitabile processo del socialismo, quanto della necessità che tutti coloro che vorrebbero evitarne le tristi conseguenze per il bene della Società, si uniscano a cooperare per vincerlo.

Che il socialismo oggi proceda senza posa appunto nei paesi più liberi e civili non occorre dirlo, giacchè tutti lo vedono, come anche che colle nuove comunicazioni, le quali accostarono tra loro i Popoli diversi di origine e di lingua, diventò internazionale e facilmente si comunica da un Popolo all'altro, e lo si fa anche con quella fretta che è una caratteristica del tempo nostro, appunto perchè i desideri si accrescono e si estendono, perchè tutti vorrebbero salire e bene spesso più che coll'opera propria coll'abbattere gli altri.

Abbiamo avuto Popoli che trovandosi più forti fecero delle conquiste sui più deboli e li resero schiavi, sicchè non bastò nemmeno che il cristianesimo predicasse l'amore del Prossimo e la umana fratellanza, e soltanto ai di nostri vedemmo andare scomparendo la schiavitù anche presso dei Popoli liberi come gli Americani degli Stati Uniti e la servitù della gleba, come nella Russia che era finora più asiatica che europea, e si ribella ancora al principio delle nazionalità indipendenti e vorrebbe continuare per sé l'opera delle conquiste, pure avendo da lottare col nihilismo in casa propria.

Nelle Nazioni libere e civili, molti di quelli che furono ugagliati nel diritto, invece che cercare l'uguaglianza nei limiti del possibile con un'opera costante e pacifica, intimano sovente una guerra materiale ai più colti ed abbienti, per ottenere quell'altra uguaglianza, che non sarà mai possibile, perchè non esiste nelle facoltà naturali dei singoli individui, e ricondurrebbero, non danno di tutta la società alla barba dei tempi primitivi. Ed è questo socialismo cattivo da doversi vincere col socialismo buono.

In che consisterebbe quest'ultimo, a cui appunto i più colti ed abbienti dovrebbero dedicarsi a pro di tutti? A nostro credere esso dipende dalla educazione e dalla associazione bene diretta.

La carità cristiana ha molto servito a questo, e più colla beneficenza per gli impotenti e colla materna tutela ai derelitti, costituendo anche una eredità comune per i poveri e per accrescere le facoltà di coloro che non hanno ereditato altro dalle loro famiglie, od anche dai vizii sociali, che quella esistenza, e sovente una esistenza tale, che non basta per troppi a provvedere a sé medesimi.

Codesta carità, purchè non sia soltanto individuale per chi la fa ed insufficiente per chi è costretto a riceverla, è di certo un grande beneficio; ma bisogna che anche questa diventi sociale ed educatrice, e mentre accresce sempre più il patrimonio ereditario del povero, lo educa ad una vita utilmente operosa, ed associi i molti, sicchè possano provvedere a sé medesimi, moderando anche i loro desideri, e facendo vedere, che l'aiuto degli abbienti è pure un beneficio sociale, perchè sono essi che dirigendo codesta operosità giovano a tutti.

Se gli abbienti moderano in sé stessi il lusso di quei desideri che non giovano a loro medesimi, se essi pure si educano al lavoro sociale e si occupano di tutti i miglioramenti del patrio suolo, se cooperano per il bene di tutti, se seminano per sé e per gli altri, se provvedono ai bisogni degli impotenti, ma educano alla previdenza i non abbienti con una intelligente e spontanea tutela non con quella che s'impone temporaneamente ma educa i molti a provvedere a sé medesimi, si avrà quel socialismo buono, che possa appagare tutti e farli contenti per avere anche chi provvede a loro stessi.

Si tratta insomma di una costante cooperazione sociale di tutte le classi, che si sostituisca alla lotta sociale, che pende come una minaccia sull'avvenire della società.

Il far penetrare nella classe più abbiente e più colta l'idea, che il cercar di giovare alla società deve diventare per essa non solo un dovere di cui abbia la piena coscienza, ma anche un giusto calcolo d'interesse e di necessaria difesa per sé, per le proprie famiglie e per la società, deve essere, massime per noi Italiani, il vero scopo, dopo quello della riacquisita indipendenza ed unità nazionale.

Così, invece di una lotta sociale condotta dall'egoismo individuale, o di classe, noi avremo una gara per il bene e per tutti i progressi economici e civili della società in cui siamo nati.

Chi scrive queste pagine deve rammentarsi di avere avuto nel suo nativo villaggio a proprio educatore, oltre i suoi parenti, un ottimo parroco, che gli lasciò una preziosa eredità in una parola veramente evangelica da lui detta ad una zia, che a lui ultimo venuto nella sua famiglia, essendo egli malato, augurava il paradiso. «O perchè? le rispose il buon parroco, che era venuto a visitarlo, come tutti gli altri malati della sua parrocchia. Non potrebbe egli diventare utile alla società?»

Queste semplici parole a lui ripetute più d'una volta quando andava crescendo, furono per esso una vera educazione. Bisogna vivere e studiare e lavorare per cercar di diventare utili alla società.

Egli ricorda questo fatto oggi appunto che è il giorno dei morti, perchè molti anni ora sono nella notte dei santi ai morti, i suoi fratelli ad onore di quell'ottimo prete trasportarono gli avanzi del suo cadavere dal sagrato ad una sepoltura del coro della Chiesa e perchè la piazza davanti alla casa parrocchiale ebbe il nome di Taffarelli, che era quello dell'ottimo parroco.

Ricordando in questo giorno un tale fatto, egli conclude col dire: «Onoriamo i morti, e facciamolo col cooperare tutti a vantaggio dei vivi e di quella società, che si perpetua nei nostri discendenti, presenti e venturi, ai quali dobbiamo pure pensare col socialismo buono da opporsi come rimedio al socialismo degli avidi e violenti.

Educhiamoci ed associamoci per associare ed educare la società in cui siamo nati a cooperare pel bene comune.»

Alla commemorazione di questo santo e vero apostolo di Cristo coll'esempio delle opere sue sempre affettuosamente benefico, uniamo quella dei nostri morti e di quelli che seppero sacrificare la vita per il risorgimento della grande Patria italiana.

P. V.

### Un saluto ai nostri morti

La fede che gli antichi mostravano nella coesistenza oltre tomba coi loro morti, era ferma, semplice, grande di affetto e di poesia; il pietoso tributo dell'arte resisteva ancora in tutte le necropoli antiche, e la processione reverente dei popoli moderni, mostra di non impallidire, e meno poi tramontare, particolarmente fra cristiani.

Visitando i nostri cimiteri, conviene dire che la fede vive e vivrà eterna, avendo l'uomo cuore ed affetti; ed il cuore ha bisogno di credere.

Il figlio reputa di trovare il padre; la madre non acconsente a perdere per sempre il figlio; codesta negazione del nulla è la grandezza dell'uomo.

Il cuore non può ingannarsi. La carne è un sogno. L'uomo non si contenta di questo fumo che è la materia; ei abbisogna d'una certezza.

Chiunque ama, sa, e sente che nessun punto d'appoggio dell'uomo è sulla terra; amare, è vivere oltre la vita; senza codesta fede, nessun dono del cuore sarebbe possibile.

La morte quindi è l'assurgere a un ordine più elevato, è il complemento delle innocenti esistenze, è una gioventù partita verso l'eternità; bellezza, speranza, certezza, amore, verso l'infinito; perla, verso oceano; spirito verso Iddio.

Tutte le città della nostra cara Italia, tutte gareggiano per innalzare monumenti e gloriose memorie ai loro cari. Vediamo che il tributo della lagrime e dei fiori, è dolcemente ed egualmente sentito, dal misero come dal fortunato.

All'anima quanto parla quel nastro, quella ghirlanda, quell'angioletto, quella mesta figura. E alla nostra anima quante memorie riveda quella giovinetta, cresciuta felice; e nel ricevere la felicità, essa la compiva; e amata, amava! Dove è andata mai? Nell'ombra? No. Noi siamo nell'ombra, essa è nell'aurora. Essa è nello splendore; nel vero, nel reale, nella ricompensa.

Dormi, dormi in pace creatura benedetta, io benedico la tua beltà, la tua gioventù, la tua dolcezza, la tua vita, la tua morte. Va, anima celeste, va dove ti chiama Dio: Tu non sei partita, no, tu sei allontanata da noi.

Inchiamoci a questa idea; sperando. Gli occhi nostri se sono fatti per piangere, Dio li ha creati per vedere, e se il nostro cuore è fatto per soffrire, dobbiamo dire che esso è fatto pure per credere.

Infelice colui che non vede che il Nulla! Dio non ci ha ingannati, certamente!

Oh! chiunque tu sia, io ti compianto: anima infelice se non lo credi. Se hai un cuore che senta, tu devi amare; e amare è vivere oltre la vita; amare è il fine dell'uomo: sarebbe il suo supplizio, se credesse al nulla. Noi ripetiamo altamente, la creatura amante esige la creatura immortale; il cuore ha bisogno dell'anima.

Non voglio contraddire a certi materialisti che negano all'anima dell'uomo l'immortalità. Io dico, che non si può negare alla memoria del cuore il privilegio di conferirla, a chi si è amato o stimato o ammirato.

Lasciatemi ridare la vita per un'ora ai nostri morti, lasciateli salutare. Il visitar qualche volta il campo ove gli stanchi mortali depongono la grave catena delle loro speranze, mentre fra i vivi è un incessante invidiarsi l'un l'altro; qu' almeno ognuno è qualificato più, caritatevole, buon figlio, padre eccellente, marito incomparabile.

Riflettendo come si abbia poco a vivere, che vantaggio abbiamo mai nel recar amarezza e dolori ai nostri simili? Guardiamo sempre oltre i confini della vita: e le ambizioni, le umiliazioni, le grandezze, le miserie umane, scompariranno. Al margine di quella, si lascia ogni cosa, fuorchè le opere nostre; quelle cioè che parlano della carità, della bontà, della moralità, del carattere dell'anima eminentemente filantropica, e come padre, e cittadino, e fratello nel bene, e nel culto dei retti principi.

Dormite! e dormite in pace, poveri morti del passato. Dormite in pace poveri morti dell'oggi; e voi tutti scomparsi e obliati fra le alghe dei mari, e fra i ghiacci delle alpi, e fra le arene di inospitali lidi; dormite in pace.

Benediciamo alla loro bontà, benediciamo alla loro vita, alla loro morte; benediciamo nella profondità cupa, dove essi vi riposano nelle fosse. In nome dei dolori su cui essi splenderanno dolcemente, in nome delle prove del destino finite per essi, continuate per noi, in nome di tutto quanto essi ottengono oggi, e sempre dal nostro cuore; benediciamo alle tombe piene di fiori, e che Dio, speriamo, empietà di stelle.

Tutti oggi compresi dall'arcanza intuizione del mistero, ricordato unanimemente dai popoli per i defunti; ognuno reca l'emblema della memoria all'affetto alla tomba dei cari estinti. E su tanti fiori, e tante ghirlande sono destinati ad essere infranti o sciupati dalle prime nebbie, dalle prime piogge invernali; nella lunga loro agonia ripeteranno tutti al defunto, il lungo inno d'amore, deposto in tutti egualmente, dal ricco come dal povero, dalla sposa vedova, e dal figlio orfano, dalla madre derelitta, dall'amico fedele (1).

A voi (mi ritorna il pensiero) poveri morti, perduti nei mari, a voi che non avete lagrime, a voi povere tombe che non avete fiori, il pietoso universale saluto di tutti, in questo dì, vi mandiamo. Un saluto e un ricordo dell'anima a voi giovinetti baldi che per l'Italia pugnate, a voi tanti martiri che per l'Italia moriste; a voi vittime oscure del dovere e del sacrificio, scomparse nella lotta contro le epidemie, e le altre tante sventure avvenute in questo piccolo periodo di vita, che tanto contristarono il cuor nostro; un saluto dal cuore.

A voi infine, o Anime elette, che la patria onoraste colla virtù, col senno, coll'ingegno, colla parola, e che aleggiaste risorti nel coro infinito degli spiriti immortali; il nostro saluto, la nostra benedizione, le nostre allegrezze, e i giuramenti per l'adorazione del culto delle immense speranze, e dell'avvenire. Innalziamo in religiosa lietezza l'inno della nuova vita che la generazione futura planterà in questa benedetta patria. Tra le vecchie tristi dottrine che l'ignoranza e la superstizione mantenevano forme, mi pare che i barlumi d'una sintesi nuova risorga nelle anime sapienti e studiosa. La filosofia dell'anima va avanti annunziando l'eterna progressione ascendente dell'umanità; e sebbene fra la più colta nazione si pensa più ad una balla di cotone che ad una aspirazione del cuore; io non dispero che i figli della mia patria, faranno risuscitare i grandi principi. Dio e Dovere.

AB. VALENTINO TONISSI

### Nuovo polverificio

Il Ministero della guerra proporrà la spesa per la costruzione, nell'Italia centrale, di un nuovo polverificio, secondo le esigenze strategiche; la spesa raggiungerà i tre milioni, mentre la spesa di fabbricazione della nuova polvere senza fumo si dividerebbe in diversi esercizi.

(1) Ho veduti miglioramenti nel nostro cimitero, e guardando alcune memorie, potei leggere il dolce tributo delle figlie di Tommasi fatto ai loro padri e fratelli. Il paese sente gratitudine per l'insegnamento dato da questo apostolo del bene, e la nostra cittadinanza è riconoscentissima a lui, perchè uomo di cuore e vero patriota. Onore alle figlie ed alla vedova Madre!

### Notizie Triestine

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Trieste, 1 novembre 1889

#### Elezioni — L'accordo — Processo

Mi faccio premuroso di rendere informati i lettori della seduta del Comitato elettorale del Progresso, che ebbe luogo ieri a sera, nella quale il comitato ristretto presentò la lista dei candidati per il III corpo elettorale.

Tale seduta era ardentemente desiderata tanto più che che si trattava di un accordo preso col Comitato o con le persone di parte opposta.

La lista presentata contiene 10 candidati comuni ai due comitati, (5 del Comitato governativo e 5 del Progresso) e due candidati del solo Progresso.

I proposti sono i signori Strudhof, Righetti, Schiavoni, Vierthaler, dottor Mestron, dott. Dompieri, Ventura, dott. Morpurgo, Artelli, Viesselberger, Riedmüller, Mazzorana.

La seduta fu burrascosa; dirvi delle interpellanze e della discussione tenuasi credo inutile, per tante ragioni. Messa a voti l'intera lista, su 90 votanti circa venne approvata con 47 voti.

Ora ecco qualche schiarimento sull'affare del compromesso che io trattai in diverse mie corrispondenze, perchè più di un giornale della penisola lo disse come un fatto compiuto.

Questo compromesso era moltissimo desiderato dal dirigente la Luogotenenza cav. de Rinaldini, il quale trattò, almeno si diceva, con persone del partito moderato, nonchè con l'onore. Moisé dott. Luzzatto. Detto compromesso consisteva anche nell'esclusione del Consiglio municipale di 5 o 6 persone conosciute come radicali; il che, naturalmente, non fu possibile accettare. Rimase dunque una specie di coda del compromesso stesso.

Costituitosi un Comitato elettorale composto da persone stimabilissime ma governative, questo trattò con i membri più influenti del Comitato elettorale del Progresso per un accordo sulle liste di candidati da presentarsi agli elettori del terzo e primo corpo.

Dopo parecchie spiegazioni si concluse nell'accettare quella pel terzo composta come indicai più sopra.

Saranno state certo delle buone ragioni quelle che indussero queste persone del partito del Progresso ad accettare l'accordo, a parer mio non disonorevole né da far supporre che coloro che lo trattarono pensino di seguire altra politica che non sia quella finora tenuta.

Riponiamo tutte le nostre speranze e tutta la nostra fiducia in questi uomini ed avremo fatto bene.

Si persuadano quei nostri egregi concittadini che temono tale accordo: meglio andare per una via sicura, che non per una incerta la quale potrebbe condurci ad avere come capo del nostro Comune un i. r. Commissario Imperiale; forse allora il nostro patrio Statuto così gelosamente custodito e fatto rispettare, sarebbe manomesso a danno della nostra civiltà e della nostra storia.

Per essere preciso nelle mie notizie dirò che vi fu una variante nella lista del IV corpo: invece dell'on. Rascovich Augusto, che sarà proposto per un altro corpo, venne messo il dott. Peravanogli.

Quattro mesi or sono in una pseudo birreria di città vecchia, successe una grave rissa tra marinai greci ed un negro condotto. Questo, perchè preso dal vino, venne oltraggiato dai marinai greci che non tardarono a lavorare di coltello. Il negro strappò dalle mani di uno di questi l'arma, e, cieco d'ira, ne ferì tre gravemente, due dei quali morirono all'ospitale pochi giorni dopo il fatto, ed il terzo pure soccombette più tardi per viaggio. Ieri ebbe luogo il dibattimento in confronto del condotto, per crimine di uccisione, ed i giurati emisero verdetto di assoluzione.

G.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.



## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO  
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.  
È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoritore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice. SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositar: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FEDERICO RUBATTINO

Capitale: Statutario L. 100,000,000 — Emesso e versato L. 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde (rimpetto alla Stazione Principe)

### LINEA DEL PLATA

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese.  
Partenze Commerciali (facoltative) 8 e 22 per

RIO JANEIRO — MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

PARTENZE DEI MESI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 1889  
Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

Vapore postale Adria . . . . . partirà l' 8 Novembre 1889

Umberto I . . . . . il 15

Per RIO-JANEIRO (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Dirigersi per merci e passeggeri all'Ufficio della Società in UDINE, Via Aquileja n. 94.

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivali al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi a Nuova York.

Si vende in UDINE, presso il parrucchiere Angelo Flora, Via Mercatovec. 45.

### ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.30 ant. misto	ore 7. ant. misto	ore 4.40 ant. diretto	ore 7.40 ant. misto
ore 5.20 ant. omnibus	ore 9.40 ant. diretto	ore 5.15 ant. omnibus	ore 10.05 ant. omnibus
ore 11.15 ant. diretto	ore 2.20 pom. omnibus	ore 10.40 ant. diretto	ore 3.15 pom. omnibus
ore 1.10 pom. omnibus	ore 5.43 ant. diretto	ore 2.40 pom. diretto	ore 5.42 ant. omnibus
ore 5.45 ant. diretto	ore 10.10 ant. misto	ore 5.20 ant. omnibus	ore 11.05 ant. misto
ore 8.20 ant. diretto	ore 11.10 ant. misto	ore 9.55 ant. misto	ore 2.24 ant. misto

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa	a Venezia	da Venezia	a Casarsa
ore 4.10 ant. omnibus	ore 7.25 ant. omnibus	ore 5.30 ant. omnibus	ore 8.45 ant. omnibus
ore 9.32 ant. omnibus	ore 12.50 pom. omnibus	ore 10.15 ant. omnibus	ore 1.33 pom. omnibus
ore 6.50 pom. omnibus	ore 10. ant. omnibus	ore 7.35 pom. omnibus	ore 10.55 ant. omnibus

da UDINE a PONTREBA e viceversa

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.45 ant. omnibus	ore 8.50 ant. omnibus	ore 6.20 ant. omnibus	ore 9.15 ant. omnibus
ore 7.48 ant. diretto	ore 9.46 ant. diretto	ore 8.20 ant. diretto	ore 11.04 ant. diretto
ore 10.35 ant. omnibus	ore 1.34 pom. omnibus	ore 9.15 ant. omnibus	ore 5.10 pom. omnibus
ore 4. pom. omnibus	ore 7.28 ant. omnibus	ore 4.55 ant. omnibus	ore 7.28 ant. omnibus
ore 5.54 ant. diretto	ore 7.51 ant. diretto	ore 5.35 ant. diretto	ore 8.12 ant. diretto

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.55 ant. misto	ore 7.37 ant. misto	ore 8.15 ant. omnibus	ore 10.57 ant. omnibus
ore 7.53 ant. omnibus	ore 11.21 ant. omnibus	ore 9. ant. omnibus	ore 12.35 pom. omnibus
ore 3.40 pom. omnibus	ore 7.35 pom. omnibus	ore 4.40 pom. omnibus	ore 7.50 ant. misto
ore 6. ant. omnibus	ore 9.24 ant. omnibus	ore 9. ant. omnibus	ore 1.05 ant. omnibus

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palmanova	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogruaro	a Latisana	a S. Giorgio	a Palmanova	a Udine
ore 7.50 ant. a. 8.27	a. 8.44	a. 9.25	a. 9.49	a. 6.51	a. 7.50	a. 7.51	a. 8.21	a. 8.51
ore 1.18 ant. p. 1.56	p. 2.17	p. 3.08	p. 3.37	p. 1.12	p. 1.39	p. 2.10	p. 2.38	p. 3.02
ore 5.20 ant. p. 5.56	p. 6.13	p. 6.52	p. 7.16	p. 4.23	p. 4.51	p. 5.25	p. 5.55	p. 6.38

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 5.55 ant. misto	ore 9.25 ant. misto	ore 7. ant. misto	ore 7.31 ant. misto
ore 11.25 ant. omnibus	ore 11.55 ant. omnibus	ore 9.44 ant. omnibus	ore 10.15 ant. omnibus
ore 5.30 pom. omnibus	ore 4.01 pom. omnibus	ore 12.27 pom. omnibus	ore 12.58 pom. omnibus
ore 6.40 ant. omnibus	ore 7.11 ant. omnibus	ore 4.30 ant. omnibus	ore 4.59 ant. omnibus
ore 8.26 ant. omnibus	ore 8.57 ant. omnibus	ore 7.30 ant. omnibus	ore 8.01 ant. omnibus

Tramvia a Vapore UDINE-S. DANIELE e viceversa.

da Udine (ferrovia)	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine (ferrovia)
ore 7.59 ant. omnibus	ore 9.43 ant. omnibus	ore 7.21 ant. omnibus	ore 9.22 ant. omnibus
ore 1. pom. omnibus	ore 3. pom. omnibus	ore 1. pom. omnibus	ore 3. pom. omnibus
ore 3.20 ant. omnibus	ore 5.17 ant. omnibus	ore 3.20 ant. omnibus	ore 5.19 ant. omnibus
ore 5.55 ant. omnibus	ore 7.57 ant. omnibus	ore 5. ant. omnibus	ore 8. ant. omnibus

Le fermate lungo la linea sono le seguenti: Ferrovia, Porta, Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemonia, Chiavris, Rizi Colugna, Cotanissio, Torreano, Goresetto, Martignacco, Ciconico, Fagnana, Madrisio, S. Vito di Fagnana, Rivolta, Giavona, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine.

Treni locali.

Dalla Ferrovia	ore 9.23 ant.	a Porta Gemonia	ore 9.41 ant.
da Porta Gemonia	ore 8.02 pom.	alla Ferrovia	ore 8.20 pom.
	ore 7.15 ant.		ore 7.33 ant.
	ore 12.38 pom.		ore 12.56 pom.

## MARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malarìa e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido, Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

### RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossèter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori RIZZI

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.



Questo indispensabile preparato che da venti anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere.

li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione Lire Tre.

### CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio Lire 3.50.

### ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

### TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, da Nicolo Clain, Lange e Dal Negro parrucchieri; Bosero farmacia. — Treviso, Tardavolo Candido, china-gliere. — Belluno, Agostino Tognetti, negoziante.

UDINE - N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 - UDINE

DOTT. TOSO  
Chirurgo-Dentista



DOTT. TOSO  
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

### VERO ESTRATTO DI CARNE

# LIEBIG

Fabbricato a FRAY-BENTOS (America del Sud)

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867

e fuori concorso dal 1885 in tutte le Esposizioni

GENUINO SOLTANTO

DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L'Estratto di Carne Liebig serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo, e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, salse, legumi e piatti di carne.

Bene usato, oltre la straordinaria comodità, è di grande economia nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

GUARDARSI dalle contraffazioni e imitazioni dell'Etichetta e Capsula, e dalle sostituzioni in generale e specialmente di quelle in vasi portanti abusivamente il nome di LIEBIG.

Depositi in Milano presso Carlo Erba, Agente della Compagnia per l'Italia, e Successori di Fridr. Jobst, e presso i principali Droghieri e Salumieri.

### SONO ARRIVATI GLI ARRICIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con 4 ferri e l'istruzione lire 1.

Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

### BRUNITORE ISTANTANEO

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annun. del Giornale di Udine per soli cent. 75.



## L'ITALIA IN AFRICA

Napoli 31 ottobre. Notizie da Massaua affermano che Sium, capo dell'avanguardia del Re Menelik giunto ad una giornata da Makallé, venne a battaglia con le truppe di Mangascià il quale fu battuto completamente. Le truppe di Menelik fecero prigioniero il Degiack Tafarè.

Sium accampò quindi con 12 mila uomini ad Aenderda; Mangascià trovò in gravi angustie.

Il generale Baldissera chiese veramente di ritornare in Italia perchè malato e soffriva d'occhi tanto che appena può leggere. Il deputato Plebano è partito da Massaua per l'Asmara insieme al tenente colonnello Piano.

## SALVATAGGIO

della corazzata inglese *Sultan*

Il 15 marzo del volgente anno la corazzata inglese *Sultan*, facente parte della squadra del Mediterraneo, investiva, in vicinanza dell'isola Comino, a 12 miglia da Malta, riportando gravissimi danni. Tutti gli sforzi fatti dalle autorità marittime inglesi non valsero a mantenerla a galla, e pochi giorni dopo affondava, incastrandosi fra due grossi scogli in posizione leggermente inclinata.

I più esperti e provetti palombari delle principali Società estere di salvataggio dichiararono inutile ogni tentativo per recuperare la corazzata, e la sola Società che tentasse la prova, quella di salvataggi Danese, non ottenne alcun pratico risultato.

L'ammiraglio inglese ne ordinava quindi la demolizione, e già ne erano cominciati i lavori, quando assunse ardentemente l'impresa, a cui tutti erano dichiarati insufficienti, la Società genovese di salvataggi marittimi G. B. Baghino e com., che, diretta dall'egregio ingegnere cav. Salvatore Chambon, nel concorso dello stesso sig. Baghino, e degli esperti palombari signori Fortunato e Giacomo fratelli Serra, riesciva, dopo alcuni mesi di instancabile e paziente lavoro, a rimettere a galla ed a restituire alla flotta britannica la nave che già ritenevasi perduta.

Così fatto risultato, che incontrò il plauso della intera popolazione di Malta, delle autorità marittime inglesi, e di quanti ne vennero a conoscenza, torna ad onore, non solo della Società che compì così difficile lavoro, ma benanco della nostra industria nazionale.

Sua Maestà, informato del fatto, dal ministro della marina, si è testè compiaciuto di esternare l'alta sua soddisfazione nominando, di moto proprio, il cav. ingegnere Chambon Salvatore, ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, ed i signori Baghino G. B. fu Giuseppe, capo della Ditta, e Serra Fortunato e Serra Giacomo, capi Palombari, cavalieri dello stesso Ordine.

Le relative insegne, accompagnate da una lettera molto lusinghiera del ministro della Real Casa, furono trasmesse da Monza al ministro della marina, il quale, per mezzo della capitaneria di porto a Genova, ne ha curato il recapito ai titolari.

## UN'INTERVISTA

con Ferdinando di Coburgo

Vienna 1. Un amico del principe Ferdinando di Coburgo avendo intervistato, il principe gli dichiarò di non aver avuto il suo viaggio alcun scopo politico: affermò essere stata una intenzione precipua di render forte e felice la Bulgaria e che il punto su cui gravita la questione bulgara trovava a Sofia. Si sa che i bulgari ritengono che il loro principe incorpori le legali aspirazioni d'indipendenza del popolo bulgaro; chi vuol ciò ignorare glielo insegna la sua improvvisa partenza, che dimostra apertamente come le condizioni siano ormai mutate tanto che potè dire ai suoi ministri: Regnate da voi, anche assente i bulgari non dimenticheranno il loro principe.

So, continua Ferdinando, che parecchi i quali oggi mostrano molta indifferenza verso di me si spaventerebbero non mai avesse a naufragare la missione a cui consacro vita ed onore, una missione che va alla pari colla cultura nonché con le aspirazioni di pace dell'Europa.

Il principe raccontò infine al suo amico altri particolari sul suo viaggio per rimanere nel più stretto incognito e aggiunse essere falso che venne tenuto un consiglio di famiglia, poichè non gli fu mai mestieri di conciliarsi la famiglia, agì indipendente quando si recò a Sofia per reggere quel principato, nessuno gli impedì allora, nè nessuno quindi può chiedergli adesso conto.

Il principe si dichiarò contentissimo dei risultati del prestito testè contratto, ed assai soddisfatto dalle notizie che gli giungono più volte il giorno da Sofia.

Mai — conchiude l'amico del principe che comunica la sua intervista alla *Neue Freie Presse* — vidi il principe Ferdinando più allegro e più sicuro che in questi ultimi giorni, ogni sua parola mostra d'essere ispirata dalla intera fiducia che l'Europa lo riconoscerà un giorno ufficialmente.

## UN OPUSCOLO DI BATTENBERG

Scrivono da Pietroburgo alla *Piemontese*:

« Si conferma la voce in questi circoli politici che il principe Alessandro Battenberg il quale pur gode vive simpatie anche qui come valoroso soldato, sta ultimando un opuscolo..... che farà rumore.

« L'opuscolo in parola vedrà la luce a Vienna e porterà per titolo: *La Russia e la Bulgaria*, e sarà firmato non dal principe Alessandro, ma dal suo ex-segretario signor Polivnyov. Questo scritto difenderà l'operato di Alessandro di fronte alla Russia e confuterà tutte le asserzioni a suo tempo scagliate contro di lui dalla nostra stampa.

« I giornali ufficiali russi dicono che la Russia attende con curiosità questo opuscolo e che farebbe loro piacere se riuscisse ad Alessandro Battenberg di persuaderli che egli agì correttamente di fronte alla Russia. »

## I DANNI DELLE ACQUE

Il tempo tende forse a migliorare e le notizie delle piene dei fiumi non sono allarmanti.

Nella nostra provincia non si depiorano gravi danni.

Nel Veneto è la provincia di Treviso che soffre maggiormente.

La Livenza cresce sempre e così pure il Monticano.

Oderzo e le campagne dei Comuni vicini sono sott'acqua.

Il ministro Crispi, richiesto dal prefetto Silvagni mandò oltre 2000 lire; il prefetto ne spedì teste 1000 a Motta 300 a Oderzo, 100 a Fontanelle. Nei luoghi a per gli abitanti isolati dalle acque si manda del pane continuamente. In complesso il ministero ha mandato finora 10.000 lire.

Il Po e l'Adige decrescono. L'inondazione del Reno in provincia di Ferrara interuppe le comunicazioni fra Ferrara e Bologna.

Messina 1. E' scoppiato un terribile uragano d'acqua e grandine. I torrenti che traversano la città si gonfiarono minacciando i ponti. Il prodotto delle ulve e degli agrumi fu fortemente danneggiato. In città e campagna molte case furono inondate ed altre rovinare. I villaggi Ganziera e Contemplazione rimasero danneggiatissimi. Stamane vi si sono recati i pompieri.

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Nessuna novità; i Comitati del Circolo Politico Operaio e dei così detti Progressisti continuano a discutere dei candidati in lunghe sedute in casa del Sen. Pecile.

Domani 3 novembre hanno luogo le elezioni nei mandamenti di Codroipo, S. Daniele, Spilimbergo e Ampezzo.

## CRONACA Urbana e Provinciale

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

1 novembre 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 2 nov.
Barom. ridott. a 10° alto met. 11610 sul livello del mare mill.	750.7	749.8	749.9	749.8
Umidità relativa	81	81	69	77
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad.	19.3	0.4	1.6	5.8
Vento (direz. e val. k.)	S.W.	—	—	—
Term. cent.	15.9	14.9	14.1	14.4
Temperatura massima	15.9			
Temperatura minima	— 11.2			
Temperatura minima all'aperto	11.0			

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 1° novembre.

Venti deboli specialmente del terzo quadrante — Cielo nuvoloso con qualche pioggia nell'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

## La passeggiata al Campo

Santo fu favorita ieri da un tempo discreto.

Tutte le tombe erano illuminate e coperte di fiori.

Anche oggi la pietosa visita ai morti continua.

**Sindaci nei Comuni capiluogo di Distretto.** Il Consiglio di Stato ha opinato che la disposizione dell'art. 123 della nuova legge comunale e provinciale, per la quale il Sindaco è eletto dal Consiglio comunale dei Comuni capiluoghi di Circondario, non si estende ai Comuni capiluogo di Distretto nelle Province Veneta e di Mantova.

**R. Istituto Tecnico di Udine.** Elenco degli alunni che alla fine dell'anno scolastico 1888/89 vennero dal Consiglio dei professori giudicati meritevoli di distinzione speciale:

Classe I. — Dalla Torre Davide, premio di II grado — Jom Paulino premio di II grado — Tassinio Michele, menzione onorevole speciale.

Classe II. — Pividori Lorenzo, premio di II grado — Tommasi Giuseppe premio di II grado — Larice Antonio, menzione onorevole generale — Zay Ernesto, menzione onorevole generale — Perosa Riccardo menzione onorevole in disegno tedesco e Storia naturale — Venier Oreste, menzione onorevole in tedesco.

Fisica Matematica III. — Della Fondue Ida, premio di I grado — Bonicelli Enrico, premio di II grado — Garbin Vincenzo menzione onorevole generale.

Computisteria Ragionata III. — Francescato Pirro, premio di II grado — Trevisan Tullio, menzione onorevole generale — Fabris Giuseppe, menzione onorevole in economia, chimica e storia naturale.

Aggiuntura IV. — Morgante Aldo, premio di II grado — Perocco Vincenzo, menzione onorevole in agraria, estimo, legislazione rurale.

Computisteria Ragionata IV. — Pescatori Gustavo, menzione onorevole in economia, diritto e scienza finanziaria.

Fisica Matematica IV. — Facchini Biagio, premio di I grado — Altan co. Piero, premio di II grado — De Poli Attilio menzione onorevole in chimica.

**Istituto forestale di Vallombrosa.** Il ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha determinato di accogliere nel prossimo anno scolastico che comincia il 5 marzo 1890, n. 16 alunni nell'Istituto Forestale di Vallombrosa per un corso di studi di quattro anni, ultimato, il quale gli alunni avranno diritto alla nomina di Sottispettori Forestali aggiunti con l'annuo stipendio di lire 1200 per progredire poi nella carriera dell'Amministrazione Forestale a norma dell'organico. Inoltre i giovani, forniti della licenza d'Istituto Tecnico, sezioni di agrimensura e di agronomia che hanno compiuto gli studi presso il detto Istituto Forestale di Vallombrosa possono essere ammessi nelle università di primo anno della facoltà di scienze matematiche e naturali pel conseguimento della laurea e del diploma d'ingegnere civile, purchè presentino, oltre il diploma di perito forestale, una dichiarazione del Direttore dell'Istituto di Vallombrosa, dalla quale risulti la loro speciale attitudine agli studi superiori. Otto di detti posti di alunno sono riservati ai giovani che hanno la licenza liceale o quella di un istituto tecnico (sezioni di agrimensura o di fisica o matematica). Qualora il numero dei concorrenti superi quello dei posti messi a concorso, la scelta si farà tenendo conto del numero dei punti ottenuti nel conseguimento della licenza da ciascun concorrente.

Gli altri otto posti saranno conferiti per esame.

Il concorso si terrà in Roma nel locale del Museo Agrario il 1 marzo 1890 alle ore 9 ant.

Le domande d'ammissione al concorso tanto per coloro che hanno la licenza come sopra come per quelli che non ne sono provvisti si riceveranno fino al 10 febbraio 1890.

Per i programmi e per le altre condizioni d'ammissione i candidati potranno rivolgersi alla Prefettura.

**Igiene e sanità pubblica.** E' pubblicato il regolamento per l'esecuzione della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

Consta di 115 articoli.

Nell'articolo 84, capo XI, che contiene le disposizioni relative all'igiene del suolo e dell'abitato, si legge:

Devono ritenersi quali cause d'insalubrità:

a) L'edificio ad uso di abitazione, qualora contenga più di un abitante per ogni dieci metri quadrati di superficie coperta, o lo spazio scoperto tra le case sia minore della quarta parte delle facciate dei muri che lo ricingono, o se ogni stanza di abitazione non abbia

almeno otto metri quadrati di superficie e venticinque metri cubici di volume per ogni persona che l'occupa;

b) Gli scarichi luridi di qualunque natura, che si riversano sulle spiagge dove fronteggiano abitazioni;

c) e i depositi sulle strade e presso gli edifici abitabili, di rifiuti, d'immondizie, di materia putrefattibile, di prodotti chimici ed oggetti nauseanti od incombenti per esalazioni, o tali da viziare l'aria respirabile.

E' questa una delle disposizioni che più meritano d'essere bene considerate dalle amministrazioni comunali.

A complemento delle disposizioni relative all'armadio farmaceutico il Ministero ha mandato ai signori prefetti del regno una circolare con le istruzioni per la concessione della relativa autorizzazione al medico condotto, e la tabella dei medicinali da conservarsi negli armadi farmaceutici.

Vi si intano le seguenti disposizioni: L'armadio farmaceutico deve essersi sia situato in una stanza apposita, bene illuminata, aerea ed asciutta, la chiave della quale non sia tenuta che dal medico od anche dal sindaco per i comuni o frazioni in cui non risiede il medico.

Il medico autorizzato a tenere l'armadio farmaceutico dovrà ad ogni fine di mese trasmettere al sindaco del comune la nota dei medicinali che debbono essere riforniti e quindi verificare se le sostanze provvedute siano di buona qualità.

Nessuno dei medicinali indicati nell'annessa tabella dovrà mai mancare nell'armadio farmaceutico e nessun altro medicinale vi dovrà essere aggiunto, salvo speciale autorizzazione ministeriale, essendo tale sussidio concesso solo per i casi più urgenti e dove è indispensabile un pronto soccorso.

Per ogni altro bisogno terapeutico dovranno le prescrizioni spedirsi solo da un farmacista regolarmente patentato.

Detta autorizzazione non può essere concessa se non nei comuni che manchino di farmacia, o nelle frazioni di comune dove sia dimostrato l'impossibilità di un conveniente servizio farmaceutico.

**In favore del Vaticano,** se mi si permette, io avrei qualcosa da dire. Io avrei qualcosa da dire, perchè trovo che anch'esso coopera la sua parte al consolidamento dell'unità nazionale dell'Italia. Parrà strano a taluno, ma pure la cosa sta così.

I *temporalisti*, che fanno capo al Vaticano, quanto più si ostinano ad osteggiare l'Italia, non solo inducono tutti gli Italiani a lavorare per i progressi del proprio paese e soprattutto per compierne con ogni mezzo la unificazione, ma dimostrano anche all'estero la propria impotenza, per cui i Governi stranieri, amici o no che siano dell'Italia, si avvezano a considerarla come una Nazione, che ha le ragioni della sua esistenza non soltanto nella geografia, nella storia, nella lingua, nella civiltà, ma anche nei propositi di combattere fino all'ultimo codesti nemici della sua unità. Le altre Nazioni così si avvezano a considerare l'unità dell'Italia come ormai indiscutibile; e ciò nell'interesse proprio, giacchè anche l'esistenza delle altre nazionalità, che sanno, per quanto combattute, difendere la propria unità, diventa una difesa di tutte le altre.

Che ciò sia vero lo si vide da ultimo anche nel tentativo del Vaticano riuscito vano per sollevare l'episcopato cattolico delle altre Nazioni a favore del Temporale e contro l'unità nazionale dell'Italia. Che hanno prodotto quei tentativi? Null'altro che una reazione dei Popoli liberi, che non vorrebbero mai accattare brighe coll'Italia generando il sospetto di avversare la sua unità nazionale.

Hanno capito le altre Nazioni, che agirebbero contro la propria osteggiando la nazionalità italiana. Si è veduta anzi nascere in esse una gara per avere l'Italia per amica, anzichè contraria. Non è questo un consolidamento della unità nazionale dell'Italia a cui contribuiscono gli stessi *temporalisti* che si affermano al Vaticano?

Si è udita anche questa che avendo lasciato credere il possibile allontanamento del Papa da Roma, quelli che avrebbero voluto offrirgli l'ospitalità nel proprio paese, ed anche lo dissero, si trovarono tosto contrariati dalla grande maggioranza del proprio paese, che non vorrebbe darsi l'imbarazzo di simili ospiti in casa propria. Pare che dicano: giacchè l'Italia se lo ha il Papa, se lo tenga. Noi non possiamo invidiarle un simile beneficio. Se il Lichtenstein voleva cangiare il suo principato nella sede del papato, anche al Vaticano vedero che un castelluccio tedesco dell'Austria non era Avigone.

Uno dei fatti curiosi che si discutono adesso negli altri paesi è quello della

possibilità del ritorno agli antipapi, o piuttosto, che ogni Nazione abbia a darai il suo Papa suddito al rispettivo governo. Non credo che al Vaticano si possa essere di questo parere. La sua speculazione è piuttosto quella di voler parere perseguitato ed a corto di denari, dopo che non ha più da spogliare i suoi sudditi per mantenere la guardia degli Svizzeri ed i quattro cavalli e le livree rosse dei cardinali, che saranno i chiodi, ma non i cardinali della Chiesa; così di attirare a sé, coi pellegrini, i milioni dell'obolo, sembrandogli pochi i tre milioni ed un quarto all'anno destinati dall'Italia, e per questo non voluti ricevere.

Era giusto, che al principe di tutti i principi venissero coll'obolo anche i tributi di tutta la cattolicità. Anche quella del Vaticano è un'industria che porta del danaro al nostro paese. Quei tre milioni l'Italia può destinarli al risanamento della Campagna romana. Che i pellegrini poi vengano pure da tutte le parti del mondo, anche essi o poco o molto lasciano del danaro. Benvenuti poi soprattutto quelli della Francia, che andando ad ascoltare la messa del papa ed a vedere la nuova Roma, quella dell'Italia, avranno qualcosa da imparare e torneranno a raccontare di belle al loro paese.

Avranno imparato a giudicare per quella che sono le favole che si spandevano nei loro paesi sulla prigione del papa, a cui, dopo esserne stati benedetti, poterono gridare: *Vive le Pape. Roi*, grido al quale mancava una sola parola, che è però un sottinteso per tutti gli Italiani ed è questa: *des imbéciles*.

Alfa Beta.

**Quarantacinque imputati di furto di legname.** A Spilimbergo fu rubato tempo fa legna fluitata per un valore di lire 782, in danno della ditta Corradini G. B. e Schiavi Girolamo.

Sono imputati di tale furto 45 persone che furono denunciate all'autorità Giudiziaria.

**Incendio.** In Azzano X si è incendiato il fenile del signor Bagatta Vittorio. Il danno è di lire 1837 e sarà sostenuto dalla Società assicuratrice.

Rivignano, 1 novembre 1889.

Banco Popolare Friuli - Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata una R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 ottobre 1889.

XV ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 44,754.06
Effetti scontati	» 2,965,285.53
Anticipazioni contro depositi	» 30,352.40
Valori pubblici	» 713,380.12
Debiti diversi senza spec. class.	» 3,977.02
» in Conto Corr. garantito	» 202,684.19
Ditte e Banche corrispondenti	» 56,025.28
Agenzia Conto Corrente	» 32,548.53
Stabile di proprietà della Banca	» 31,600.00
Deposito a cauzione di C. C.	» 354,659.50
id. id. anticipat.	» 43,050.54
id. id. dei funzion.	» 60,000.00
id. liberi	» 78,309.00

Totale Attivo L. 4,616,003.97

Spese d'ordinaria amministrazione	L. 20,383.89
Tasse Governative	» 11,534.94
	» 31,918.83

L. 4,648,524.50

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.00
Fondo di riserva	» 78,487.34
	» 378,487.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	» 32,394.03
Depositi a risp. L. 1,140,779.74	
Idem a piccolo risparmio	» 87,616.91
Id. in Conto Corr.	» 1,929,812.70
Ditte e Banche corrispondenti	» 3,158,209.35
Creditori diversi senza speciale classificazione	» 384,527.95
Azionisti Conto dividendi	» 42,957.61
Depositi div. per dep. a cauz.	» 1,439.00
Detti a cauzione dei funzionari	» 397,710.04
Detti liberi	» 60,000.00
	» 78,309.00

Totale Passivo L. 4,632,057.32

Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 90,020.38
Risparmio e saldo utili esercizi prec.	» 26,447.10
	» 116,467.48

L. 4,648,524.80

Il Presidente

Ing. C. Tonutti

Il Direttore

Omara Locatelli

Il Sindaco

A. Bonini

Il Direttore

Omara Locatelli

Il Direttore

Omara Locatelli

Il Direttore

Omara Locatelli

Il Direttore

Omara Locatelli

Il Direttore

Omara Locatelli

Il Direttore

Omara Locatelli

Il Direttore

Omara Locatelli

Il Direttore

Omara Locatelli

Il Direttore

Omara Locatelli

Il Direttore

Omara Locatelli

Il Direttore

Omara Locatelli

Il Direttore

Omara Locatelli



## BANCA DI UDINE

ANNO XVII

17° ESERCIZIO

## Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—  
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato L. 523,500.—  
Fondo di riserva » 201,779.90  
Fondo evenienze » 8,768.39  
Totale L. 734,048.29

## SITUAZIONE GENERALE

30 Settembre

## ATTIVO.

L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 163,320.75	Numerario in cassa	» 67,016.02
» 3,111,374.38	Portafoglio	» 2,586,429.49
» 2,800.—	Effetti in protesto a sofferenza	» 3,350.—
» 551,116.50	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 443,939.25
» 931,755.43	Valori pubblici	» 932,035.69
» 14,490.87	Cedole	» 14,490.87
» 523,165.96	Conti correnti garantiti da deposito	» 607,751.35
» 162,636.84	Detti con banche e corrispondenti	» 265,601.31
» 73,582.90	Stabili di proprietà della Banca e mobili	» 73,582.90
» 40,000.—	Esercizio Cambio Valute	» 40,000.—
» 183,600.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 183,000.—
» 2,169,753.85	Depositi a cauzione e anticipazioni	» 2,309,158.85
» 943,502.40	Detti liberi	» 944,002.40
» 35,020.44	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 48,984.87

31 Ottobre

L. 9,434,620.32		L. 9,032,842.70
-----------------	--	-----------------

## PASSIVO.

L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 201,779.90	Fondo di riserva	» 201,779.90
» 8,768.39	Fondo evenienze	» 8,768.39
» 3,277,514.53	Conti correnti fruttiferi	» 3,140,053.—
» 727,686.75	Depositi a risparmio	» 662,450.58
» 706,612.52	Creditore diversi e banche corrispondenti	» 350,991.30
» 2,897.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,722.82
» 2,353,353.85	Depositi a cauzione	» 2,492,158.85
» 943,502.40	Detti liberi	» 944,002.40
» 160,504.16	Utili lordi del corrente esercizio	» 182,915.46

L. 9,434,620.32 Udine, 31 Ottobre 1889. L. 9,032,842.70

Il Sindaco **Mario Pagani** Il Presidente **C. Kechler** Il Direttore **G. Merzagora**

## Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve Versamenti in Conto Corrente corrispondendo l'interesse del 3 a 3 1/2 % secondo delle disponibilità delle somme e fino al 3 1/2 % se vincolati ad un anno.  
Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute ed i titoli estratti e pagabili sulla piazza.  
Emette Libretti di Risparmio al 4 % con facoltà di disporre fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di tre giorni.  
Gli interessi sono netti da ritenute mobili e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.  
Accorda Anticipazioni sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) sode greggie e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci.  
Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.  
Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.  
Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito.  
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.  
Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.  
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.  
Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine.  
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.  
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di Cambio Valute (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

## Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 settembre 1889	L. 3,277,514.53
Depositi ricevuti in ottobre	» 666,530.36
	L. 3,974,044.89
Rimborsi fatti in ottobre	» 833,991.89
Esistenti al 31 ottobre	L. 3,140,053.—

## Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 settembre	L. 727,686.75
Depositi ricevuti in ottobre	» 29,598.58
	L. 757,285.33
Rimborsi fatti in ottobre	» 94,834.75
Esistenti al 31 ottobre	L. 662,450.58

Totale dei Depositi L. 3,802,503.58

## RASSEGNA SETTIMANALE

Finanziaria, Industriale e Commerciale

La liquidazione di ottobre è passata senza sorprese, anzi a dire il vero, in modo assai soddisfacente se si vuole tener conto delle oscillazioni rilevanti avvenute su alcuni titoli di speculazione come le Azioni Banca Generale ed Immobiliare.

I nostri mercati si mostrano però sempre assai poco inclinati ad una ripresa d'affari; effetti del seicocco! ormai bisogna adattarsi a vedere prezzi stereotipati per qualche tempo. Ci auguriamo solamente che se rialzo avvenisse questo sia duraturo e ci porti fuori una buona volta dalle incertezze che da due mesi arrestano con grave pregiudizio il lavoro in carte pubbliche.

La Rendita oscillò tutta la settimana sul 95 % per contanti e chiude sostenuta.

Rendita contanti 95.—  
» fine corrente 95.25

Il mercato delle Obbligazioni senza variazioni. Nella prima quindicina del corrente mese ha luogo l'emissione delle Obbligazioni ferroviarie 3 % ed è probabile che una parte di questa sia riservata alla sottoscrizione pubblica. Ci riserviamo d'indicare nella prossima settimana presso quale Istituto locale si può sottoscrivere.

Obbl. ferr. Meridionali	316.—	cedola 6.30
» » 3 % ferr. Ital.	293.75	6.30
» » Udine-Pontebba	465.—	10.50
» » Sarde	310.—	6.32
» Acc. di Terni	440.—	11.25
» Soc. Veneta	430.—	12.50

Il mercato delle Azioni sempre debole. Ha sorpreso un momento lo scarso dividendo dato dalla Mediterranea ai suoi azionisti (lire 2.50 contro lire 4 dello scorso anno). Ci consta invece che la rete Adriatica potrà distribuire quest'anno almeno lire 11.— ossia come lo scorso esercizio. Notiamo che a quest'epoca nello scorso anno le azioni Mediterranee valevano lire 765.70. Deboli sono sempre le Azioni di Banche ed Edilizie.

Azioni ferr. Meridionali	707
» » Adriatica	595
» » Cotonificio Cantoni	353
» » Lanificio Rossi	1536
» Società Veneta	144

La nostra piazza lavora attivamente in valute. I valori hanno sempre un mercato assai ristretto. Eppure vi sono titoli sulla nostra piazza che al corso del nostro listino ci sembrano assai a buon mercato.

Alludiamo alle Azioni della Tramvia cittadina. Confermiamo con piacere che l'andamento è assai soddisfacente e che gli introiti superano quasi del doppio quelli dell'anno scorso ad epoca corrispondente.

Azioni Banca di Udine	102 1/2 ex
» Banca Popolare Friulana	106
» Banca Cooperativa Udinese	25.80
» Cotonificio Udinese	1120

I cambi invariati. Si nota solamente qualche ricerca di Francia e di Napoli per esportare.

Francia	chèque 101.—	sconto 3
Germania	» 125.—	» 5
Londra	» 25.52	» 5
Austria	» 213 3/4	» 4

Il danaro più facile; buon foglio trova danaro a 4 1/2 %.

## Seta.

La situazione dell'articolo si mantiene ferma anche nella corrente ottava, anzi dovremmo rimarcare qualche nuovo passo avanti dei corsi, specialmente per greggie di primissimo merito. La domanda fu sempre viva durante questi otto giorni, ma le transazioni non ebbero un forte sviluppo a causa delle troppo aumentate pretese dei produttori fra questi ve n'ha di prudenti, che approfittano dei prezzi attuali convenientemente remuneratori, ma non mancano gli altri che vedono un'avvenire ancor migliore e vi confidano con una sicurezza di propositi, che auguriamo non venga smentita in appresso.

Da noi i maggiori prezzi che si conoscono per greggie classiche sono di lire 55 a 56 netto Udine. Per robe di merito secondario si fanno la 53 a 54 lire.

I cascami diedero luogo pure a delle transazioni sulla base di 10.75 a 11.— lire per struna classiche, di 3.— a 3.25 per macerati e gallettami.

## Olii.

Articolo è ben tenuto in tutte le piazze di consumo, ed in questa ottava si è notato un nuovo miglioramento dei prezzi a Venezia, nel mentre a Trieste rimase invariato.

Non è improbabile, che s'inizii una era di nuovi aumenti, in vista che avranno luogo, in breve, maggiori richieste di merce.

Informazioni dai luoghi di produzione recano, che nei circondari di Lecce e Taranto di olii nuovi se ne vedranno pochissimi, essendo il raccolto andato fallito, e soltanto in quel di Gioia se ne faranno in discreta quantità.

Però è opinione, che i prezzi si manterranno carissimi, nel mentre giova notare, che merce non si potrà avere prima di marzo e non già in dicembre come gli anni scorsi.

Un tanto per le qualità comuni mangiabili.

Trieste presenta ancora una qualche convenienza. Infatti si è venduto in questi ultimi giorni partitelle di Corfu buono a lire 97 loco Udine.

Notasi il Vallona lire 102 -- 104.

## Caffè.

Notizie dall'origine accennanti ad un miglior raccolto provocarono nelle piazze principali d'Europa dei ribassi e dei rialzi, che poco o nulla poterono influire sul mercato reale per il fatto che il deposito attuale di merce è piuttosto limitato.

A Trieste vi fu qualche arrivo di Santos nuovi, qualità bella cui offrono a flor. 103 -- 105.

Chiude fermo.

## Zuccheri.

Constatandosi che il raccolto di barbabietole è superiore di non poco a quello dell'anno decorso, seguono insistenti le offerte di merce nelle Piazze principali dando origine a nuovi sensibili ribassi.

Chiude sfacchissimo.

Nazionale lire 134  
Centrifughi aus. primissimi flor. 19 1/2.

## Arte, Teatri, ecc.

**Teatro Nazionale.** Questa sera alle ore 8.30 variato trattenimento delle tre compagnie Parenti, Possanzini e Fournier. Serata d'onore dell'uomo-serpente Sarina.

Le ombre viventi.  
Replica dei due orsi.

Domani sera ultima rappresentazione della triplice compagnia.

**Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi.** Lunedì 4 novembre alle ore 8 pom. avrà luogo al Teatro Nazionale il 5° trattenimento sociale che si chiuderà con un festino di famiglia.

**Programma musicale da eseguirsi** dalla banda del 35° Reggimento fanteria domani sera dalle ore 7.30 alle 9 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia	N. N.
2. Marcia Chinesa e Balabile Tartaro	B. Dall'Argine
3. Valzer «Souviens toi»	Waldteufel
4. Rimembranza dell'opera «Mignon»	Thomas
5. Terzetto e quartetto «I due Foscari»	Verdi
6. Polca	Roggero

## NOTE LETTERARIE

2 NOVEMBRE

Ne la bruma autunnal van dileguando i funerei cipressi e perdonsi lontani pe 'l lungo viai che adduce a 'l cimitero: è triste il cielo e triste il pensiero mio. Dinanzi a 'l guardo stanno sol la fosca natura, e ne la mente opprressa solo fantasmi innumerevoli d'estinti. Passano muti ed accennano da lungi come le vacche larve dantesche: son vecchi e giovani, vergini e sposi, — albe ed occasi un di, sogni e deliri; sono adorate immagini che sempre ne 'l profondo segreto il ser vagheggia, o son pure membra scolorite, — figure vive o pallidi ricordi. E s'illan sempre le confuse ombre: a l'una da l'indomita pupilla un rimpianto balena de la vita prima, di gioie e perdute battaglie, l'altra co l' guardo spento sol pace par che cerchi e s'interroga: — a tutte un dubbio su la fronte sta impresso e 'na domanda. E quasi per fatidico viaggio passano via le larve ad una ad una accennando e fissandosi da lungi: e sento ne la nera fantasia un desiderio inteso di seguirle, di piombare con esse in soao a 'l nulla, di riposar anch'io ne l' muto avvio.

Myosotis.

## Telegrammi

**Disastro.** — Cinque morti  
Foggia 31. Ieri fuori dell'abitato nel Vico Garganico è franata una grotta

seppellendo cinque operai, che pur troppo dopo un lungo ed infelice lavoro, vennero estratti tutti cinque cadaveri. Venne arrestato l'impresario del lavoro Pietro Partillo; ma a quanto si assicura, i veri responsabili sarebbero due cavatori di pietra che lavoravano sopra la Grotta. Essi sono immediatamente fuggiti e si mantengono tuttora latitanti.

## Bismarck e Kalnoky

Vienna 31. Kalnoky accompagnato da Wydenbruck è partito per Friedrichsruhe. Il *Fremdenblatt* parlando di tale viaggio dice che il convegno di due uomini di Stato conserva, malgrado la ripetizione regolare, una importanza negli scopi d'alleanza e della pace. La visita dello czar a Berlino offre occasione di eliminare la diffidenza contro gli scopi della lega per la pace. Il discorso della Corona tedesco esprime distintamente il carattere della situazione. Certamente le conversazioni fra Bismarck e Kalnoky saranno soltanto animate dall'ambizione di contribuire al compimento delle speranze esprese nel discorso del trono germanico.

## Partenza dei duchi d'Aosta

Lisbona 1. Il re Carlos ed i ministri hanno accompagnato i duchi d'Aosta all'Arsenale di marina ove si sono imbarcati sulla nave *America*. Il re ha presentato alla duchessa d'Aosta il ritratto della regina Amelia. I duchi furono accompagnati a bordo dell'*America* dal duca d'Oporto, dal generale Floque e dal ministro italiano Collobiano. L'*America* è partita per l'Italia alle 5 pom.

## Gli imperiali di Germania in viaggio

Costantinopoli 1. I Sovrani tedeschi transitarono alle 5 pom. per il canale dei Dardanelli. Vennero salutati dalle salve delle artiglierie dei forti.

## Allarmi a Candia

Atene 1. Si telegrafa da Canea che Chakir Pascià recossi con un reggimento a Sfakia, causa il timore di rivolta delle truppe e dello sbarco dei fuorusciti greci.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 31 ottobre	
R. 1. 1 gennaio 92.88	Londra 3 m. a v. 25.95
» 1 luglio 95.05	Francia a vista 101.18
BERLINO 31 ottobre	
Berlino 102.—	Lombarda —.—
Austriache —.—	Italiane 93.60
LONDRA 31 ottobre	
Inglese 47 15/16	Spagnuolo —.—
Italiano 93 1/8	Turco —.—

OTTAVIO QUARONOLLO, gerente responsabile.



## MIRACOLO

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz'uso di candele, nonché catarri, bruciori, flussi ecc. (V. *Miracolosa Iniezione o Confetti Vegetali Costanzi* in 4ª pagina).

## COMUNE DI MARANO LAGUNARE

## Avviso d'asta per miglioria del ventesimo.

Deliberato provvisoriamente per lire 32,300 (trentaduemilatrecento) l'appalto dei lavori di risanamento di Marano si avverte

che il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria delibera scade a mezzogiorno dell'8 novembre p. v.

Marano Lagunare, li 19 ottobre 1889.

Il R. Commiss. straordinario  
RINALDO OLIVOTTO

## AVVISO

Il sottoscritto ha l'onore di avvertire il pubblico che

col 5 novembre 1889

trasporterà l'Albergo all' insegna:

ALLA BELLA VENEZIA

nella casa in via Sottopovo.

Locale nuovo, posizione centrale, servizio inappuntabile di alloggio e cucina secondo le esigenze del giorno.

Prezzi di tutta convenienza.

Latisana 21 ottobre 1889.

Vidolin Antonio

## LIBRI E GIORNALI

**Pagine Friulane.** Fu già distribuita ai soci della città, e questa sera verrà spedita per la posta agli altri, la puntata nona di questo periodico.

Vendesi, com'è noto presso l'Emporio giornalistico di Achille Moretti in Piazza Vittorio Emanuele

**Il nuovo Codice Penale,** con note illustrative del senatore Enrico Pessina. Ulrico Hoepli editore, Milano. (Prezzo dell'opera intera, in 2 voll. L. 10).

Ai magistrati e agli avvocati tornerà senza dubbio gradito l'annuncio che l'editore Hoepli, di Milano, ha pubblicato la prima parte del **Nuovo Codice Penale** con le note illustrative dell'illustre criminalista senatore Enrico Pessina. E' un bel volume in 8 di circa 300 pagine. Dopo una dottissima introduzione di 40 pagine dello stesso Pessina, il testo della legge sul nuovo Codice e il Decreto Reale che la promulga comincia l'esposizione degli articoli. Questa prima parte arriva sino all'articolo 267 che presenta tutti commentati.

Non è a dire come a questa importantissima opera il nome dell'insigne criminalista conferisca un eccezionale valore: nessuno, infatti, ignora come l'on. Pessina, già ministro di grazia e giustizia ed uno dei più illustri docenti dell'Università di Napoli, sia stato pure uno dei membri più influenti della Commissione incaricata di studiare la nuova legislazione penale. Le note di lui chiariscono le norme della legislazione penale anteriore al nuovo Codice e insieme agevolano la pratica attuazione degli annunciati innovamenti sostanziali e formali.

La Seconda Parte ed ultima uscirà non appena verranno pubblicate le **Disposizioni transitorie** e di coordinamento insieme al Decreto che le promulga e sarà distribuita **gratis** a tutti coloro che avranno acquistata la Prima Parte.

Noi ci compiacciamo sinceramente coll'egregio comm. Ulrico Hoepli, che ci ha assicurato un'opera degna del momento solenne della tanto desiderata unità della legislazione in Italia mostrandosi, anche in questa circostanza, editore sollecito ed avveduto.